

## AVVISI

### GIOVEDÌ 27 Aprile

Alle ore 18.30 in Duomo Celebrazione eucaristica nella solennità di San Liberale cui seguirà alle ore 19.30 i Solenni Vespri.

**SIAMO TUTTI INVITATI A QUESTA CELEBRAZIONE**

**NB - Non ci sarà la Messa delle 18.30 a Santo Stefano**

### VENERDÌ 29 Aprile

In Duomo alle ore 20.30 in onore di San Liberale concerto e presentazione del cd della "Cappella musicale del Duomo di Treviso".

### SABATO 30 Aprile

In San Nicolò alle ore 14.00, incontro Diocesano dei Chierichetti e delle Ancelle .

### DOMENICA 1 maggio

In San Nicolò S. Messa alle ore 14.00 per i Chierichetti e le Ancelle che partecipano all'incontro Diocesano.

### ANGOLO DELLA CARITÀ

**E' sempre attivo l'emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari, in questo periodo particolarmente pressato di richieste .**

**Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..**

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

**Per chi non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE**

**IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO**

**GRAZIE**



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

**II DOMENICA DI PASQUA**

**24 aprile - 1 maggio 2022**

### Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 20,19-31](#))

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



## Quell'invito del Risorto a superare le barriere

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, pastore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità.

Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità.

Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "lo Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber). In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo.

Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni.

Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza.

E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia.

Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia. (Lecture: Atti degli Apostoli 5,12-16; Salmo 117; Apocalisse 1,9-11a.12-13.17-19; Giovanni 20,19-31)

**Commento di P.E. Ronchi**

<b>DOMENICA 24 APRILE</b>	<b>bianco</b> <b>II DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore propria <b>At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31</b> Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre
<b>LUNEDI' 25 APRILE</b>	<b>rosso</b> <b>SAN MARCO EVANGELISTA</b> Festa – Liturgia delle ore propria <b>1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20</b> Canterò in eterno l'amore del Signore
<b>MARTEDI' 26 APRILE</b>	<b>bianco</b> Liturgia delle ore seconda settimana <b>At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15</b> Il Signore regna, si riveste di maestà
<b>MERCOLEDI' 27 APRILE</b>	<b>bianco</b>  <b>Solennità San Liberale Patrono della Città e della Diocesi</b>  Liturgia delle ore seconda settimana <b>At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21</b> Il povero grida e il Signore lo ascolta
<b>GIOVEDI' 28 APRILE</b>	<b>bianco</b> Liturgia delle ore seconda settimana S. Pietro Chanel – memoria facoltativa S. Luigi M. Grignon de Montfort <b>At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36</b> Ascolta, Signore, il grido del povero
<b>VENERDI' 29 APRILE</b>	<b>bianco</b> <b>S. CATERINA DA SIENA</b> Festa – Liturgia delle ore propria <b>1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30</b> Benedici il Signore, anima mia
<b>SABATO 30 APRILE</b>	<b>bianco</b> Liturgia delle ore seconda settimana S. Pio V – memoria facoltativa <b>At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21</b> Su di noi sia il tuo amore, Signore
<b>DOMENICA 1 MAGGIO</b>	<b>bianco</b> <b>III DOMENICA DI PASQUA</b> Liturgia delle ore terza settimana <b>At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19</b> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato